

LIVE SICILIA - Caos e risse nei pronto soccorso

Escalation di casi, sanitari impauriti

di [Monica Panzica](#)

Articolo letto 3.764 volte

Emergenza sicurezza nei pronto soccorso di Palermo e provincia

Risse, danni, aggressioni al personale. Scia di episodi di violenza negli ospedali.

PALERMO - Sono in prima linea, ma troppo spesso bersaglio dei pazienti. L'ennesimo episodio di violenza all'interno di un ospedale ([l'ultimo a Partinico](#)) semina nuovamente la paura tra i medici e gli infermieri dei pronto soccorso di Palermo e provincia. Si sentono ormai da tempo in pericolo e l'escalation di aggressioni trasforma man mano l'allarme in vera e propria emergenza.

Dopo il pestaggio del 49enne nell'area del triage del Civico di Partinico ([il responsabile dell'aggressione è stato posto ai domiciliari](#)), ricoverato con trenta giorni di prognosi, gli addetti ai lavori e i sindacati di categoria chiedono sempre con più forza provvedimenti immediati, in grado di far diminuire i rischi e i danni nelle aree di soccorso. Tra questi i posti di vigilanza fissa, ritenuti sempre più carenti, così come il personale in servizio. "La nostra organizzazione sindacale - ha detto Calogero Coriglio, coordinatore nazionale Fsi-Usae Federazione Sindacati Indipendenti e coordinatore regionale Usae Sicilia, Unione Sindacati Autonomi Europei - lotta su questo fronte ormai da otto anni. Ha esposto il fenomeno dell'aumento delle aggressioni ospedaliere e la carenza di personale nelle denunce presentate alle nove procure siciliane, alle prefetture, ai sindaci, ha presentato due interrogazioni parlamentari alla Camera e al Senato ai Ministri Lorenzin e Alfano, e in audizione in VI commissione regionale Sarità all'Ars. Continueremo a chiedere a tutti gli enti di competenza che si adottino delle misure forti".

Misure considerate necessarie per far fronte ad episodi che in pochi minuti sono in grado di scatenare l'inferno. Basti pensare che negli ultimi tempi a Palermo e provincia si sono verificati almeno dieci casi di risse e aggressioni ai danni di sanitari. La maggior parte delle volte sono pazienti che non accettano le lunghe attese e che pretendono di scavalcare il turno o accendere la miccia col personale sanitario. Ad aprile scorso, ad esempio, un'infermiera del Civico è finita nel mirino di un parente di un uomo appena giunto al pronto soccorso: è stata colpita con un pugno. Nello stesso ospedale il 21 settembre scorso è invece scoppiato il caos quando un cinquantenne è giunto senza vita: i parenti in preda alla disperazione si sono scagliati contro i medici. Una porta è stata danneggiata, le transenne vicino ad una porta scorrevole del triage sono state divelte. Urla e rabbia hanno preso il sopravvento. Ed è nuovamente stato necessario l'intervento della polizia. Al Policlinico si sono registrati due episodi nel giro di due mesi: in uno dei casi, nel corso di un parapiglia, è stato picchiato il carabiniere del posto fisso, intervenuto per sedare una lite. Si è scatenata una rissa in cui è rimasta ferita anche una donna, la stessa che aveva già sferrato dei colpi al militare e a coloro che hanno tentato di bloccarla cercando di farla calmare. A Villa Sofia uno degli episodi più gravi, con gravissimi danni al triage e persone rimaste ferite. Risale allo scorso anno, quando si verificò un vero e proprio assalto al pronto soccorso, dove un uomo di 51 anni arrivò in arresto cardiocircolatorio. Alla notizia del suo decesso si scatenò il putiferio: circa cinquanta persone, parenti dell'uomo, presero di mira l'area di emergenza. Furono distrutti i sedili, una vetrata, una porta. Un vigilante e una paziente riportarono contusioni.

"Non più soli con il dolore"

Un euro per gli Hospice

livesicilia

share



Articolo letto 1.042 volte

Laureati con Unicusano

Studia a Distanza Ovunque ti Trovi Vai a unicusano.it



La campagna di solidarietà.



Un euro per sostenere gli Hospice pubblici cittadini e dunque per migliorare la qualità di vita dei malati con malattie neoplastiche e non in fase avanzata. E' l'iniziativa "Non più soli con il dolore", promossa da Confcommercio Palermo insieme con gli Hospice dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, dell'Arnas Civico e dell'Asp 6.

Durante il periodo natalizio dall'1 dicembre prossimo e fino al 7 gennaio 2017 per ogni acquisto effettuato negli esercizi commerciali di Palermo, aderenti a Confcommercio, sarà possibile donare un euro per supportare progetti e bisogni specifici dei tre Hospice.

La campagna di solidarietà sarà presentata oggi, lunedì 28 novembre, alle 15,30 nella sala conferenze di Confcommercio Palermo in via Emerico Amari 11 (nono piano) assieme alle altre iniziative per il prossimo Natale. Interverranno la presidente di Confcommercio Palermo, Patrizia Di Dio, Daniela Cocco, componente della giunta di Confcommercio Palermo con delega alle attività sociali, il direttore di Confcommercio Palermo Vincenzo Costa, i vertici delle tre Aziende ospedaliere interessate, i direttori dei tre Hospice, Lidia Nicastro (Asp 6), Francesco Muscarella (Arnas Civico), Giuseppe Peralta (Villa Sofia-Cervello), Antonino Giuffrè, presidente dell'Associazione Bone Hope onlus che sostiene l'Hospice dell'Azienda Villa Sofia-Cervello.